

## QUINDICIRIGHE

### LA «MARAVIGLIA» DEL POETA

«È del poeta il fin la meraviglia, chi non sa far stupir vada alla striglia». Questi versi di Giovan Battista Marino (1569-1625), citati in ogni storia letteraria, riepilogano quella poetica della meraviglia, dello strano e del singolare che viene topicamente identificata con il gusto poetico barocco. Marino - autore del poema in ottave *L'Adone*, oltre che di diverse raccolte di rime - è appunto il caposcuola della corrente che da lui prende il nome di «marinismo». Una poesia iper-metaforica e a tratti strampalata, nelle sue trovate immaginifiche, che ha fatto parlare a lungo di «cattivo gusto». Recentemente (cioè nella critica post-crociana) si è avuta una rivalutazione, ma all'edizione dei testi non è corrisposto un adeguato sforzo interpretativo. Importante, dunque, questa corposa monografia che Emilio Russo ha dedicato a Marino. Un libro che ne analizza vita e opere, per mostrarne la statura di «classico», capace di partire dall'esperienza tassiana per poi trascenderla in un impianto più originale, qui finalmente ripercorso, con intelligenza e acume critico, in tutta la sua sfaccettata complessità. **r. carn.**



**Marino**

**Emilio Russo**

pagine 392  
euro 21,00

**Salerno Editrice**